

ILL.MO TRIBUNALE DI BRESCIA

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER E SS LEGGE 27/01/12 N. 3

Nell'interesse del sig. **LANCINI PIETRO GIUSEPPE** (CF LNCPRG54C30A799U), nato a Berlingo (BS) il 30.03.1954 e della sig.ra **UGENTI FLAVIA** (CF GNTFLV48B48L400D) nata a Treviglio (BG) il 08.02.1948, entrambi residenti in Berlingo (BS), via Esenta 14, rappresentati, difesi ed elettivamente domiciliati presso lo studio legale dell'Avv. Alessandro Nostro, sito in Brescia, Via Basiletti 14, dichiarando il difensore di voler ricevere comunicazioni e notifiche relative al presente procedimento anche a mezzo fax al n. 0305407007 oppure a mezzo posta elettronica all'indirizzo PEC alessandro.nostro@pec.it;

PREMESSO CHE

- In data 29.06.2021 hanno presentato all'OCC PROTEZIONE SOCIALE ITALIANA istanza di nomina del Gestore della crisi da sovraindebitamento ai sensi della legge n. 3.2012 con prot. 29/2021;
- In data 14.07.2021 è stato nominato Gestore della Crisi il Dott. Andrea Pagani nato a Brescia (BS) in data 24.02.1966, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia al n. 867.A che ha accettato l'incarico in data 07.09.2021;
- ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n. 3/2012 sono applicabili le norme relative alle procedure familiari essendo i sottoscritti Sigg. Lancini Pietro Giuseppe e Ugenti Flavia conviventi di fatto,
- dopo la nomina del Professionista i ricorrenti hanno fornito allo stesso tutta la documentazione richiesta necessaria a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- la proposta liquidatoria che i ricorrenti intendono formulare con il presente atto risulta ammissibile in quanto ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 della Legge n. 3/2012

ovverosia:

- sono qualificabili come soggetti non fallibili in quanto non imprenditori;
- non risultano soggetti ad altre procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo Il delle Legge n. 3/2012;





- non hanno fatto ricorso nei precedenti 5 anni ai procedimenti di cui ai capo II della L. 3/12; né hanno subito provvedimenti di impugnazione e risoluzione di accordi del debitore, ex art. 14 L. 3/12, o di revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del Consumatore, ex art. 14 bis E 3/2012;
- sulla base delle informazioni acquisite, non risultano aver compiuto atti di frode ai creditori;
- si trovano in una situazione di sovraindebitamento e non sono più in grado di adempiere alle obbligazioni contratte;
- pertanto il professionista incaricato, nella persona della Dott. Pagani Andrea, ha redatto la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter comma 3, L. 3/2012 che si depositata unitamente agli allegati.

IN FATTO

- 1. Il Sig. LANCINI PIETRO GIUSEPPE risulta convivente di fatto con la signora UGENTI FLAVIA e pertanto sono applicabili le norme relative alle procedure familiari;
- Il Sig. LANCINI PIETRO GIUSEPPE era titolare sin dal 1980 della ditta individuale LANCINI SCAVI, con sede in Berlingo (BS) alla via Esenta n. 14, cancellata a far data dal 22.09.2015 e si occupava prevalentemente di scavi, demolizioni di edifici e lavori edili in genere.
- Attualmente è operaio presso la Brixia Ambiente.
- 2. la sig.ra Ugenti è attualmente legale rappresentante della Scavi Lancini Srls in liquidazione, con sede in Castrezzato (BS), via Bargnana 25, società che si occupa della preparazione di cantieri, di cui il sig. Lancini è socio al 1%.
- 3. La situazione economica patrimoniale e finanziaria del Sig. Lancini e della sig.ra Ugenti è rimasta pressoché invariata nell'ultimo anno e gli stessi non hanno messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare la propria posizione;
- 4. Il Professionista delegato dall'OCC ha inviato in data 25.10.2021, allo scrivente difensore la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter L. 3/2012 che di seguito si allega;
- 5. Il Sig. Lancini e la sig.ra Ugenti, come accertato dal Dott. Pagani Andrea non sono ricorsi nei cinque anni precedenti, a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla presente legge, né





alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 3/2012, mediante proposta di accordo o piano del consumatore.

- 6. non risulta neppure che gli stessi abbiano compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura come evincibile dagli estratti della visura protesti, nonché dai certificati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia.
- 7. Gli istanti intendono avvalersi della procedura di cui alla legge 3/2012 e segnatamene, a norma dell'art. 14 ter L. 3/2012, si espone la seguente proposta di liquidazione al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria per la sua esecuzione, con l'impegno ad integrarne i punti che a giudizio della S.V. meritino un chiarimento, modifiche od integrazioni.

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE

1. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL DEBITORE

Come attestato dal OCC, Dott. Andrea Pagani alla cui relazione si rinvia per completezza, la situazione di sovraindebitamento dei ricorrenti va ricondotta alle mutate esigenze familiari ed alla crisi dell'attività di scavi.

Per comprendere l'attuale stato di sovraindebitamento dei ricorrenti si rende necessario operare una ricostruzione storica di quanto operato dagli stessi negli anni.

Nel 1999, il sig. Lancini assieme al fratello decisero di ristrutturare il cascinale di proprietà sito in Berlingo, trasformandolo da stalla ad abitazione e concordando che lo stesso sig. Lancini avrebbe acquistato la piena proprietà dell'immobile ristrutturando, liquidando il fratello con la cessione dell'immobile sito in Via Esenta 8 e la sorella con la somma di Lire 90.0000,00.

Nel 2000 iniziano i lavori di ristrutturazione e il sig. Lancini e la sig.ra Ugenti nelle more della ristrutturazione si spostano in un appartamento in affitto, pagando un canone mensile di euro 1.000,00.

All'epoca, disponendo di circa quattrocento milioni di Lire, su consiglio del commercialista, i ricorrenti investirono tutti i risparmi nel nuovo immobile. Purtroppo, le spese per la ristrutturazione si attestarono a circa 800 milioni, il doppio delle risorse disponibili.

Per terminare i lavori, i ricorrenti sottoscrivono contratto di mutuo fondiario per euro 300.000,00.





A garanzia del pagamento della somma concessa fu iscritta sugli immobili ipoteca di 1° grado per euro 600.000,00. (Nello specifico il sig. Lancini per l'usufrutto vitalizio e la sig.ra Ugenti sulla nuda proprietà).

La situazione finanziaria dell'epoca in cui versava la Hipo Bank, costringe i ricorrenti a concedere a garanzia delle cambiali, compromettendo di contro la propria situazione economica.

Successivamente, la figlia della sig.ra Ugenti – sig.ra Barbara Santoro – rimane incinta del terzo figlio, riscontrando delle difficoltà economiche dal momento che il compagno era disoccupato.

Così, onde evitare l'accumulo di debiti, i ricorrenti si accollarono il pagamento dei canoni di affitto dell'abitazione in cui risiedevano la sig.ra Santoro con la famiglia.

Il sig. Lancini, al fine di fornire un tetto sicuro alla famiglia della sig.ra Santoro decide di trasformare il granaio di proprietà in abitazione.

Per far fronte ai costi di costruzione, i ricorrenti nel 2010 contraggono mutuo con la BCC per euro 100.000,00 somma finalizzata alla ristrutturazione del debito.

A garanzia de pagamento viene concessa ipoteca per euro 180.000,00 sui terreni di proprietà siti in Berlingo. Nel 2012, i ricorrenti son costretti a concedere ipoteca volontaria degli immobili di proprietà in favore della Banca Intesa San Paolo, con la quale avevano un debito pregresso pari ad euro 146.181,28.

All'epoca il sig. Lancini era titolare della ditta individuale Lancini Scavi e l'attività svolta portava i suoi frutti, tanto che la sig.ra Ugenti nel 2003 aveva rilasciato per il suindicato debito con Intesa San Paolo una fideiussione.

I problemi economici iniziarono quando i lavori affidati alla ditta individuale cominciarono a non esser più pagati.

Nell'azienda, all'epoca, lavorava anche il sig. Pedrinelli Oscar Palmiro, dipendente e nipote del sig. Lancini. In quegli anni, la Lancini Scavi lavorava sui cantieri della A4 con orario per lo più notturno.

Il sig. Pedrinelli, dopo aver prestato la propria attività lavorativa, dopo qualche anno decise di interrompere il rapporto di lavoro rivolgendosi ai sindacati per ottenere denaro che, a suo dire, gli sarebbe stato negato. In realtà gli accordi economici tra le parti erano di tutt'altro genere.

Da qui l'azione esecutiva con il pignoramento immobiliare tuttora in essere pendente innanzi al Tribunale di Brescia.





Pignoramento nel quale sono altresì intervenuti gli istituti di credito.

Attualmente il sig. Lancini, che nel 2015 ha cessato la propria attività, lavora con la qualifica di operaio presso la Brixia Ambiente

Purtroppo, recentemente è altresì venuto a mancare a causa del Covid, il compagno della figlia Barbara Santoro, la quale lavorando come barista fatica ad arrivare a fine mese, soprattutto alla luce della situazione pandemica dell'ultimo anno. I costi del funerale sono stati sostenuti dai ricorrenti.

La sig.ra Ugenti, percepisce una pensione di euro 900,00 circa comprendendo la tredicesima ed il sig. Lancini uno stipendio di circa 1.700,00 comprendendo la tredicesima, cui si aggiunge la pensione (da dicembre 2020) di circa euro 1.250,00 comprensiva di tredicesima.

Come se ciò non bastasse, la sig.ra Ugenti, per le personali condizioni di salute in cui versa, necessita di controlli, esami e cure continuative, sopportando i relativi cost.

Quanto sopra ha determinato il sorgere di posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione finanziaria e delle banche.

Pertanto fonte attuale di sopravvivenza dei ricorrenti è rappresentata esclusivamente dalla pensione percepita dai ricorrenti e dallo stipendio del sig. Lancini, appena sufficiente a far fronte ai loro bisogni; gli istanti, pertanto, non sono in grado di provvedere al proprio indebitamento.

2. QUADRO SINOTTICO SITUAZIONE ECONOMICA-PATRIMONIALE SIG. LANCINI

Il quadro complessivo inerente la situazione economica-patrimoniale dell'odierna parte istante risulta ampiamente delineato in base alla Relazione Particolareggiata redatta dall'Occ e datata 22.10.2021 a firma del Gestore della crisi Dott. Andrea Pagani che ha espresso parere conclusivo positivo per poter accedere alla procedura liquidatoria del patrimonio dell'odierno prevista dall'art. 14 – ter e ss. Legge 3/2012.

Il Sig. Lancini percepisce attualmente uno stipendio mensile di circa 1.700,00 euro e dal dicembre 2020 una pensione di euro 1.250,00; mentre la sig.ra Ugenti percepisce una pensione di circa euro 900,00.

Tale somma percepita permette il sostentamento di entrambi i ricorrenti.

a) Nucleo familiare - Elenco spese annuali - Fabbisogno familiare





Il nucleo familiare dei ricorrenti, come certificato nello stato di famiglia in data 24.03.2021, è composto come segue:

Nome	Abitante in	Luogo di nascita	Data di nascita
LANCINI PIETRO GIUSEPPE	Via Esenta 14 Berlingo (BS)	Berlingo (BS)	30.03.1954
UGENTI FLAVIA	Via Esenta 14 Berlingo (BS)	Berlingo (BS)	08.02.1948

Il sig. Lancini e la sig.ra Ugenti dichiarano che le spese necessarie al proprio sostentamento sono costituite dalle seguenti voci di spesa mensili:

Voce	Spesa mensile
Acqua	
	71,00
Energia elettrica	172.00
Telefono	173,00
Telefono	30,00
Gas	227.00
0 1' 1	335,00
Spese mediche	190,00
Tassa rifiuti	170,00
	12,00
Alimenti	
	600,00
Vestiario-calzature	100,00
Assicurazione/bollo auto Sig. Lancini	
6. · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	54,00
Assicurazione/bollo auto Sig.ra Ugenti	
	57,00
Varie auto	50.00
	50,00





Carburante auto Sig. Lancini	
	100,00
Carburante auto Sig.ra Ugenti	
	50,00
Totale	
	1.822,00

Per il dettaglio del fabbisogno proporzionale al reddito si rimanda a quanto indicato e determinato dal Gestore della Crisi

b) La situazione reddituale

La situazione reddituale degli ultimi 3 periodi d'imposta è la seguente:

LANCINI PIETRO GIUSEPPE

Anno	Documento	Voce	Importo
2020	Redditi PF/2021	Reddito complessivo	28.844,00 €
2019	Redditi PF/2020	Reddito Complessivo	12.875,00 €
2018	Modello CU/2019	Reddito Lavoro dipendente	12.878,97€

Con decorrenza 1.12.2020 il Sig. Lancini Pietro Giuseppe è titolare di pensione di anzianità quantificata dall'INPS in mensili Euro 1.341,20 oltre ad Euro 1.250,58 di tredicesima.

UGENTI FLAVIA

Anno	Documento	Voce	Importo
2020	Modello CU/2021	Reddito Lavoro dipendente	15.899,78€
2019	Modello CU/2020	Reddito Lavoro dipendente	15.836,47 €
2018	Modello CU/2019	Reddito Lavoro dipendente	15.648,62 €

La Sig.ra Ugenti percepisce una pensione su dodici mensilità, comprendendo la tredicesima,pari a circa € 904,00.





c) Beni Immobili e mobili

Dal punto di vista patrimoniale il Sig. Lancini e la sig.ra Ugenti risultano legittimi intestatari dei seguenti beni immobili:

Bene 1: Appartamento

Sez. NCT Fg. 2 Mapp. 81 Sub. 6 cat A/2 cl. 2 vani 6,5

Bene 2: Appartamento

Sez. NCT Fg. 2 Mapp. 81 Sub. 7 cat A/2 cl. 2

Bene 3: Autorimessa

Sez. NCT Fg. 2 Mapp. 81 Sub. 5 cat C/6 cl. 2 66 mq

Quota di proprietà 1/1 di quota di usufrutto –Lancini Pietro Giuseppe nato a Berlingo (BS) il 30/03/1954, CF. LNCPRG54C30A799U 1/1 di quota di nuda proprietà – Ugenti Flavia nata a Treviglio (BG) il 08/02/1948, CF. GNTFLV48B48L400D

Bene 4: Terreno

Sez. NCT Fg. 2 Mapp.203 classe seminativo irruguo 1di ha are ca 0140 reddito Dom.€1,63 e reddito agrario €1,52

Bene 5: Terreno

Sez. NCTR Fg. 2 Mapp.213 classe seminativo irr. 1di ha are ca 0050 reddito Dom.€ 0,48 e reddito agrario €0,54





Quota di proprietà 1/4 di quota di proprietà – Lancini Pietro Giuseppe nato a Berlingo (BS) il 30/03/1954, CF. LNCPRG54C30A799U

Bene 6: Terreno

Sez. NCT Fg. 2 Mapp.209 classe seminativo irruguo 1di ha are ca 0330

Quota di proprietà 5/20 di quota di proprietà – Lancini Pietro Giuseppe nato a Berlingo (BS) il 30/03/1954, CELNCPRG54C30A799U

Bene 7: Terreno

Sez. NCT Fg. 2 Mapp. 79 1di are 20 centiare

Bene 8: Terreno

Sez. NCT Fg. 2 Mapp. 211, 1 ettaro 44 are

I summenzionati beni, sono oggetto di procedura esecutiva pendente presso il Tribunale di Brescia RGE n. 951/18 riunita con la RGE n. 623/19, la cui data d'asta è fissata il prossimo 11/11/2021

Il Sig. Lancini è proprietario dell'autocarro Fiat Fiorino targato BM754FN immatricolato nel 2000 nonché comproprietario con la Sig.ra Ugenti del mobilio presente nella casa di abitazione come risulta dall'inventario allegato redatto in data 12.10.2021. L'autovettura è utilizzata per lavoro.

Risulta altresì titolare del 1% delle quote di nominali Euro 5,00 della società SCAVI LANCINI SRLS attualmente in liquidazione.

La Sig.ra Ugenti è proprietaria dell'autovettura Ford Fiesta targata CB156FJ immatricolata nel 2002 nonché comproprietaria con il Sig. Lancini del mobilio presente nella casa di abitazione come risulta dall'inventario allegato alla relazione particolareggiata. L'autovettura serve per recarsi presso l'ospedale per i controlli e le visite .





Risulta altresì titolare del 99% delle quote di nominali Euro 495,00 della società SCAVI LANCINI SRLS attualmente in liquidazione.

Sin d'ora si chiede all'On.le Giudice di voler escludere dall'attivo liquidabile le autovetture di proprietà dei Sig.ri Lancini ed Ugenti, sia poichè di modesto valore economico sia poichè necessarie ed indispensabili.

d) Gli atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni

Nel corso degli ultimi cinque anni non sono stati compiuti altri atti dispositivi del proprio patrimonio ad esclusione dell'acquisto delle quote della società SCAVI LANCINI SRLS dal Sig. Fatarella Marco da parte della Sig.ra Ugenti per il corrispettivo di Euro 255,00 pari al valore nominale.

L'OCC pertanto ha identificato i beni appetibili sotto il profilo di vendita, fatto salvo i beni impignorabili. Oltre ai beni elencati il Sig. Lancini e la sig.ra Ugenti non dispongono di altri beni.

Non proponibili e perseguibili le soluzioni previste dalla legge 3/2012 riguardanti il "Piano del Consumatore" o l'eventuale "Accordo con i creditori", in quanto la liquidità a disposizione di parte istante costituita solamente dallo stipendio da lavoratore dipendente, non consente di avanzare alcuna proposta cumulativa al pagamento rateizzato atta a soddisfare le esposizioni dei vari debitori.

Permane quale unica soluzione percorribile, la messa in liquidazione del patrimonio dell'istante in modo da soddisfare al meglio le esigenze dei creditori, ex art. 14 ter L. 3/12.

e) Il passivo e la posizione debitoria degli istanti:

LANCINI PIETRO GIUSEPPE

creditore	importo	Tipologia
Banca Intesa San Paolo - Do		
Value	258.238,55 €	privilegio ipotecario
Penelope spv srl	13.516,68 €	Chirografo
Pedrinelli Oscar Palmiro	22.546,68 €	privilegio
Ifis Nps Spa	7.569,53	chirografo
Servizio elettrico nazionale	2.489,31 €	chirografo





Servizio elettrico nazionale	659,65€	chirografo
Eagle SPV (Aquileia capital		
service srl)	247.951,00€	ipotecario
Roal Srl (ex BTL)	16.335,40 €	Ipotecario
Guber Banca	46.678,61 €	chirografo
Agenzia Entrate -Riscossione	220.067,48	Privilegiato/chirografo
Agenzia delle Entrate		
Riscossione	3.806,40€	Chirografo
Agenzia delle Entrate Dir. Prov.		
Di Brescia	2.537,60€	Chirografo
CCIIA BRESCIA	634,40€	Chirografo
MEF Ctp di Brescia	1.008,75 €	
Regione Lombardia	33,15 €	Privilegiato/chirografo
Inail	1.364,10 €	Privilegiato
Avv Luca Berni	875,47 €	privilegiato
Avv. Alessandro Nostro	14.591,20 €	Prededuzione
OCC protezione Sociale Italiana	23.726,40 €	Prededuzione

Totale passivo

884.630,36 €

UGENTI FLAVIA

creditore	importo	Tipologia
Banca Intesa San Paolo - Do		
Value	258.238,55 €	privilegio ipotecario
Eagle SPV (Aquileia capital		
service srl)	247.951,00 €	ipotecario
Avv. Alessandro Nostro	14.591,20 €	Prededuzione
OCC protezione Sociale Italiana	18.865,68 €	Prededuzione

Totale passivo

539.646,43 €





Si richiama in punto la tabella riepilogativa dell'attivo e del passivo indicata nella relazione dell'OCC, specificando che detti importi dovranno essere comunque oggetto di opportuna verifica da parte del nominando liquidatore.

3. CONCLUSIONI

Facendo proprie le considerazioni svolte dal Professionista, Dott. Andrea Pagani nella propria Relazione Particolareggiata, qui da intendersi integralmente trascritte, assunta l'assenza di ragioni ostative all'accesso alla procedura, che siano esse documentali, formali, procedurali o sostanziali, il signor Lancini e la sig.ra Ugenti rappresentano la volontà di cedere alla massa creditoria i beni come identificati in atti, oltre ad altro bene mobile e/o immobile sopravvenuto nei quattro anni successivi all'apertura della liquidazione, dedotte le eventuali spese per l'acquisto e la conservazione dei beni medesimi e/o le spese per il sostentamento suo e della propria famiglia che eventualmente dovessero maturare e che dovranno essere presentate al Liquidatore e al Giudice per l'approvazione.

Tanto premesso, il sig. Lancini e la sig.ra Ugenti, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati, all'Ill.mo Tribunale adito ai sensi dell'art. 15, co. 9 L. 3/2012

CHIEDONO

Che l'Ill.mo Tribunale di Brescia Voglia disporre l'apertura della liquidazione del patrimonio con la liquidazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, per il periodo di quarantotto mesi dalla data di deposito del decreto di apertura della liquidazione del patrimonio con conseguente nomina del liquidatore. Si insta affichè l'Ill.mo Giudicante Voglia sospendere la procedura esecutiva in corso pendente presso il Tribunale di Brescia RGE n. 951/18 riunita con la RGE n. 623/19 al fine di non compromettere la par condicio creditorum.





Si chiede l'esclusione dell'inclusione nella liquidazione del patrimonio delle autovetture di proprietà dei Sig.ri Lancini e Ugenti essendo beni di modesto valore e necessari agli spostamenti sia per raggiungere il luogo di lavoro che il nosocomio cittadino avendo la Sig.ra Ugenti necessità di curarsi e di continue visite. Si richiede sin d'ora l'ammissione al beneficio della esdebitazione per i debiti concorsuali che non verranno soddisfatti.

si allegano:

- a) Procura alle liti
- b) Dichiarazione integrativa Lancini Ugenti
- c) Dichiarazioni dei redditi Lancini- Ugenti
 - 1) Cu 2019 Lancini, Redditi PF/2020 Lancini e Redditi PF/2021 Lancini
 - 2) Cu 2019 Ugenti, Cu 2020 Lancini e Cu 2021 Lancini
- d) Documenti di identità
- e) Inventario dei mobili di proprietà Lancini e Ugenti
- f) Relazione particolareggiata del 22.10.2021 e relativi allegati
 - Nomina a Gestore incaricato del 14.07.2021 ad opera dell'OCC Protezione Sociale Italiana ed accettazione dell'incarico Sig. Lancini Pietro Giuseppe;
 - Nomina a Gestore incaricato del 14.07.2021 ad opera dell'OCC Protezione Sociale Italiana ed accettazione dell'incarico Sig.ra Ugenti Flavia;
 - 3) Visura Scavi Lancini srls;
 - 4) Situazione economico-patrimoniale al 31.12.2020 della Scavi Lancini srls;
 - 5) Estratti del conto n. 220119 BTL Sig. Lancini;
 - 6) Estratti del conto n. 220945 BTL Sig. Lancini;
 - 7) Estratti del conto n. 2618 Postepay Sig. Lancini;
 - 8) Estratti del conto n. 221138 BTL Sig.ra Ugenti
 - 9) Estratti del conto n. 47553343 Libretti postali on-line Sig.ra Ugenti;
 - 10) Banche dati;
 - 11) PEC istituzionali;





- 12) Visura catastale;
- 13) Visura PRA Fiat Fiorino Sig. Lancini;
- 14) Certificato pensione Sig, Lancini;
- 15) Buste paga Sig. Lancini giugno-luglio-agosto 2021;
- 16) Visura PRA Ford Fiesta Sig.ra Ugenti;
- 17) Atto acquisto quote Scavi Lancini srls;
- 18) Certificato famiglia-residenza;
- 19) Anamnesi del 29.4.2021 della Sig.ra Ugenti redatta dal medico curante.

Brescia lì 25.10.2021

Avv. Alessandro Nostro

